Home
Bar To Bar (BTB) - Tappa 1: Alba - Treiso
Fruizione
Escursionismo
Infrastruttura registrata
No

Lunghezza
16.00 km

Tempo
4 ore 30 minuti

Tappa
1

Dislivello salita
758 m

Dislivello discesa
511 m

Difficoltà
Escursionistico

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Alba
Piazza Monsignor Grassi
12051 Alba CN
Italia

Coordinate

POINT (8.039961 44.700694)
Quota
167 m
Indirizzo di arrivo

Treiso
Via Savona
12050 Treiso CN

Italia

Coordinate arrivo
POINT (8.086989 44.689069)
Quota di arrivo
410 m
Accesso

In macchina:
A6 – Torino Savona, uscita Marene o Carmagnola
A21 – Torino Piacenza, uscita Asti Est
A33 – Asti Cuneo, uscita Alba

In aereo:
Milano Malpensa e Linate – www.sea-aeroportimilano.it
Torino Caselle – www.aeroportoditorino.it
Cuneo Levaldigi – www.aeroporto.cuneo.it

In treno:
Ferrovie dello Stato: www.trenitalia.com

Descrizione

Si parte dal centro storico di Alba verso la Langa del Barbaresco, pronti a godere la bellezza di un paesaggio unico, scalare capezzagne e conquistare la vetta di torri e borghi antichi. Il tutto immersi nella meraviglia che la natura ha regalato a questo angolo di mondo: l'ecosistema fluviale lungo il Tanaro, terreno fertile per il Tartufo Bianco d'Alba, colline a perdita d'occhio, rocche e statificazioni. Da riempirsi gli occhi ad ogni curva.

Si esce da Alba su viale Cherasca e, superato il ponte sul torrente stesso e il successivo passaggio a livello, si svolta a sinistra per via Barbaresco che, circa 300 m dopo, si interrompe per lasciare spazio ad un viottolo sterrato in salita che costeggia una proprietà cintata (attenti ai cani) e conduce ad una ripida scalinata in legno. In cima si svolta a sinistra su asfalto in direzione dell'agriturismo La Meridiana, dal quale un'altra salita sterrata costeggia la proprietà e, inoltrandosi sulla collina di Altavilla, tiene la sinistra tra campi e noccioleti fino ad un'ultima salita a destra che ci porta in cresta sulla strada, prima asfaltata e poi inghiaiata, che corre sul crinale tra le rocche del Tanaro e la valletta di frazione Pertinace. Questa è la collina da dove il 10 ottobre del 1944 i partigiani delle Langhe scesero ad occupare la città di Alba, anche se per soli 23 giorni, in cui però fu dichiarata la Repubblica, come racconta Fenoglio nel suo racconto più celebre. Davanti a noi le prime colline del Barbaresco tutte ricoperte di vigneti e punteggiate di cascine dai nomi ormai celebri: Rombone, Roncaglie, Pajoré, Marcarini…

La strada, in prossimità dell'ultima abitazione, imbocca un bivio sterrata sulla destra, che gira intorno alla proprietà e ci porta tra i vigneti oltre la collina, per iniziare la discesa molto ripida che, attraverso il bosco, scende al torrente Seno d'Elvio, quasi dove questo si immette nel Tanaro. Un ponticello ci permette di attraversare per proseguire in piano tra il fiume e le rocche in un'oasi di silenzio, profumi e biodiversità. In queste rocche si raccolgono alcuni dei più pregiati tartufi delle Langhe, proprio grazie al loro essere isolate e, quindi, intatte. La strada costeggia due cartelli dedicati a Fenoglio per svoltare, dopo un paio di chilometri, a destra al secondo cartello e raggiungere la Cascina Pagliuzzi, che lasceremo alla nostra destra per imboccare un ponticello sul rio Sordo e tornare dopo poco sull'asfalto nei pressi delle Cascine Pora.

Proseguiamo fin'oltre la piccola stazione di Barbaresco (oggi diventata la cantina di un australiano!) e imbocchiamo sulla sinistra la via della Stazione che sale nell'anfiteatro naturale di Martinenga: memorie degli antichi Romani (da queste parti nacque l'imperatore Pertinace) e delle successive invasioni barbariche echeggiano nei toponimi e nei ritrovamenti archeologici, mentre oggi i cinque cru della collina (Pora, Fasèt, Asili, Martinenga,Rabajà) sono tra i più famosi della denominazione.

Si raggiunge il crinale in prossimità della piccola Cappella di San Teobaldo dove il sentiero, a sinistra della strada, corre parallelo alla stessa per raggiungere il borgo antico di Barbaresco, dominato dalla eccezionale torre medioevale (l'attuale è del XIV sec., edificata dai Visconti, oggi ristrutturata e visitabile) e letteralmente immerso nei vigneti di Nebbiolo, il principe dei vitigni delle Langhe. Un giro in paese è d'obbligo, una degustazione assolutamente imperdibile! Usciamo dall'abitato da via Cavazza (accanto all'Enoteca Regionale, nella piccola Confraternita di San Donato, oggi un tempio laico del vino, da non perdere) per attraversare la provinciale e scendere alla raccolta borgata Montestefano (altro celebre cru, come i vicini Montefico, Cole e Ronchi): una sorta di belvedere verso il borgo antico di Neive alto. Giusto all'altezza della prima casa si svolta a sinistra: discesa ripida a tornanti, in asfalto e poi sterrata, fino alla fondovalle, dove si gira a destra tra i pioppi dell'incantevole valletta e, dopo un centinaio di metri, a sinistra per costeggiare la ferrovia e superarla sul cavalcavia di cemento. Pochi metri e si arriva a Cascina Principe, da cui riprende l'asfalto, e si svolta a sinistra fino all'incrocio con la provinciale.

Proseguiamo oltre la provinciale e imbocchiamo la salita verso Cascina Montà, che lasciamo a sinistra; quindi si procede sempre in salita verso la cima di San Cristoforo tra vigneti e capezzagne, tenendo la sinistra. Si passa tra le vasche dell'acquedotto su asfalto per riprendere la sterrata subito dopo l'ultima cascina e raggiungere uno dei punti panoramici più belli della zona (c'è anche una panchina gigante del designer Chris Bangle!). Da qui si scende dolcemente fin quasi alla provinciale, svoltando però subito prima a sinistra in un viottolo che poi vira di novanta gradi a destra per scendere ripida a valle sulla provinciale. Qui si svolta a sinistra e poi al primo bivio (quello di Trezzo Tinella) a destra e, superato il ponte, quindi si imbocca il viottolo a destra in salita. Si tiene la sinistra verso la Cascina Castellizzano, che si staglia in cima alla collina: la si raggiunge svoltando a destra quasi giunti in cima, all'ultima capezzagna. L'asfalto quindi riprende da Castellizzano e prosegue dritto verso la Cappella di San Stefanetto (altro luogo ameno e panoramico), da cui si svolta a sinistra per raggiungere l'antico abitato dei Bongiovanni (esempio di piccolo borgo fortificato con le case disposte a muro su entrambi i lati e un tempo i cancelli a sbarrare la via durante la notte) che è una delle due borgate storiche di **Treiso** (l'altra è il Cravè, oltre la piazza della chiesa). Treiso è spesso citato da Fenoglio (qui c'era il primo reclutamento dei partigiani che scappavano da Alba per non rispondere alla chiamata di leva di Salò) ed è stato anche luogo di ispirazione per Piero Masera, il primo fotografo moderno delle Langhe (il suo celebre "Mattino sulla Langa" fu manifesto di una Biennale a Venezia). Oltre al noto Barbaresco, la collina che da Treiso compie un arco fino a Madonna di Como è rinomata tra i gourmet per produrre uno dei Dolcetti più profumati e suadenti delle Langhe.

Accesso con mezzi pubblici
Sì

Http://Www.grandabus.it/Tpl_orari.asp

Periodo consigliato

Primavera
Estate
Autunno
Da Marzo a Novembre

Accessibile ai disabili

No

Punti di interesse

Ad Alba: la Chiesa della Maddalena, la Cattedrale di San Lorenzo, la Chiesa di San Domenico, la Chiesa Di San Giuseppe, il Museo Civico archeologico e di Scienze Naturali "F. Eusebio", il Santuario Madonna della Moretta. A Treiso si trovano le “Rocche dei Sette Fratelli”, una depressione causata dall'erosione delle acque che forma un immenso anfiteatro naturale: uno spettacolo inaspettato e suggestivo che ha ispirato racconti e leggende. Le Rocche sono una delle undici tappe della Strada Romantica delle Langhe e del Roero, un percorso di oltre cento chilometri di strade e sentieri incastonati in un paesaggio dal fascino irresistibile.

Interesse devozionale
: No

Interesse storico
: No

Dettagli

ATL di riferimento
: ATL Langhe Monferrato Roero

Codice
: BTB

Classificazione
: Provinciale di media e bassa montagna

Provincia
: Cuneo

Ultima data di aggiornamento
22/10/2024

Altre info
Strutture ricettive
Al bel San Domenico
Alba centro
Alba residence
Alba village
Caffe' savona
Calissano
Casa agnese
Casa bona
La trifula bianca apartment
Langhe
Le camere della sacrestia
Le camere di gio'
Vincafe'
Casa dellatorre
Casa diocesana di altavilla
Casa in LANGA
Casa ressia
Casa scaparone
Casa soave
Casanova
Cascina barac
Cascina baresane
Cascina baresane 2
Cascina bellonuovo
Cascina giardini
Cortiletto d'alba

Cristallo camere
Da mamma
Dimora residence in alba apartments
Fa-sol
Home SWEET langhe
I castelli
I tigli di altavilla
Il germano reale
Il nido di anna
La casa dei masue'
La casetta
La madonnina agriturismo dore'
La meridiana
La pajassa
Leon d'oro
Locanda del barbaresco
Luna di LANGA
Mary
Medea
Mia clara relais
Mini hotel wine & dreams
Paitin
Piazza duomo
Dimora dell'antico convento
Residence della stazione
Residenza calissano
Rivetto suites
San lorenzo
Savona
Seminario vescovile
Tenuta bompe' locanda del pilone
Villa bricco paglieri
Ada nada
Ca tupin
Ca' 'd LANGA
Casa remussi
Casa vacanze San Stefanetto
Cascina alberta
Domus langhe
Foresteria settevie
Grasso fratelli
Il bricco
Maria cristina
Villa incanto

Indice itinerario
No

Nomi province
Cuneo